



A.S.P. DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

Relazione finale

CENTRO CIVICO SAN QUIRICO

Idee in azione per uno spazio di comunità

Soggetto promotore

ASP del Distretto Cesena Valle Savio

Data presentazione progetto **03/07/2024**

Data avvio processo partecipativo **06/09/2024**

Data presentazione relazione finale **30/01/2025**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Speciale 2024.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Centro Civico San Quirico • Idee in azione per uno spazio di comunità
Soggetto richiedente:	ASP Distretto Cesena Valle Savio
Ente titolare della decisione	Comune di Bagno di Romagna
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Coinvolgimento della comunità di Bagno di Romagna nella seconda fase del processo partecipativo dedicato all' ex asilo San Quirico, con l'obiettivo di trasformarlo in un Centro Civico: uno spazio di comunità rigenerato e generativo. Lo scopo è rafforzare il tessuto socio-culturale, facendo leva su una rinnovata condivisione di intenti attraverso la co-redazione del REGOLAMENTO DEL CENTRO CIVICO. La rigenerazione che ne seguirà non sarà solo fisica, ma anche sociale e ambientale, con l'obiettivo di incrementare la coesione, promuovere l'innovazione e stimolare una gestione sostenibile delle risorse locali.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo partecipativo ha contribuito significativamente al miglioramento della qualità ambientale attraverso due principali direttrici:

- **Rigenerazione fisica dello spazio** > Il recupero dell'ex Asilo San Quirico ha permesso di riqualificare un edificio pubblico inutilizzato, evitando nuovo consumo di suolo e valorizzando il patrimonio esistente. Questo approccio ha concretamente dimostrato come la rigenerazione urbana possa coniugare obiettivi sociali e ambientali.
- **Promozione di pratiche sostenibili** > Il processo ha integrato la sostenibilità ambientale come principio fondamentale sia nel regolamento che nel manifesto del Centro Civico. Questo si è tradotto in azioni concrete come: l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale per tutte le attività ospitate; la promozione della raccolta differenziata e del riuso dei materiali; l'incentivazione di comportamenti virtuosi per il risparmio energetico e idrico; la sensibilizzazione della comunità attraverso attività di educazione ambientale

Il progetto ha quindi generato un duplice impatto positivo: da un lato ha migliorato la qualità dell'ambiente urbano attraverso il recupero di un "vuoto", dall'altro ha stimolato l'adozione di pratiche ecologicamente sostenibili da parte della comunità che utilizzerà lo spazio.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio formale: 06/09/2024 – prima seduta del TdN

Data di conclusione del confronto pubblico: 16/12/2024 – ultima seduta del TdN aperto

Data di validazione del DocPP: 31/12/2024

Data di conclusione (consegna del DocPP validato al decisore): 07/01/2025

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI **NO**

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Coordinamento generale e supporto nella curatela dei rapporti istituzionali

Cura del percorso partecipativo e dello spazio digitale su PartecipAzioni

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il processo partecipativo si è sviluppato nel territorio di Bagno di Romagna (circa 5.000 abitanti), concentrandosi sulla frazione di Selvapiana dove è localizzato l'ex Asilo San Quirico. Ha rappresentato la seconda fase di un percorso più ampio di rigenerazione urbana, sostenuto dai fondi del Bando RER RU 2021, che ha visto l'integrazione di interventi strutturali e azioni immateriali di coinvolgimento della comunità.

Durante lo svolgimento sono emerse alcune criticità;

- l'estensione temporale del cantiere edile oltre le previsioni iniziali ha limitato la possibilità di sperimentare concretamente gli usi dello spazio. Questa criticità è stata affrontata attivando un "cantiere sociale" che ha utilizzato spazi alternativi del territorio come luogo di sperimentazione;

- il limitato coinvolgimento giovanile nelle attività, nonostante le iniziative sperimentali proposte per attrarre questa fascia di popolazione;
- la complessa relazione con la Pro Loco, soggetto gestore convenzionato dell'immobile. Nonostante i ripetuti inviti formali alla partecipazione (inclusi invii via PEC del 29/10 e 5/11), si è registrata l'assenza della presidenza e una partecipazione discontinua e non formalizzata di alcuni consiglieri, limitati da evidenti tensioni interne all'associazione.

Per gestire alcune di queste criticità, si è scelto di potenziare il "cantiere sociale" come dispositivo di transizione. Questa soluzione ha permesso di mantenere vivo l'interesse della comunità durante i lavori strutturali, sperimentando pratiche collaborative che si sono rivelate preziose per la successiva definizione partecipata del regolamento d'uso dello spazio.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

Il processo partecipativo "Centro Civico San Quirico" ha accompagnato la trasformazione dell'ex asilo di Selvapiana (Bagno di Romagna) in uno spazio di comunità, come seconda fase di un percorso di rigenerazione urbana sostenuto dal Bando RER RU 2021.

Il percorso si è caratterizzato per tre elementi distintivi:

- l'attivazione di un "cantiere sociale" parallelo al cantiere edile, che ha permesso di sperimentare pratiche collaborative in spazi alternativi del territorio, mantenendo vivo il coinvolgimento della comunità;
- l'istituzione dei "Gruppi TOTEM" (Penso, Faccio, Valuto) come dispositivi di partecipazione, ciascuno con un ruolo specifico: dalla definizione degli aspetti valoriali alla gestione operativa, fino al monitoraggio delle attività;
- la redazione condivisa di strumenti di governance innovativi: un Manifesto che definisce visione e principi dello spazio, un Regolamento che disciplina l'uso civico collettivo, un Registro di Reciprocità Civica che regola il rapporto tra utilizzatori e spazio.

L'intero percorso - dalle attività sperimentali del cantiere sociale ai momenti strutturati di confronto - ha permesso di far emergere e valorizzare i talenti sociali del territorio: competenze, disponibilità e capacità che rappresentano un patrimonio fondamentale per la vita futura del Centro. Il processo ha raggiunto il suo obiettivo principale: definire un modello di gestione partecipata che trasforma un edificio pubblico inutilizzato in un autentico spazio di comunità, punto di riferimento non solo per la frazione di Selvapiana ma per l'intero territorio comunale.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo

Il percorso partecipativo si è sviluppato attraverso una struttura di governance chiara e momenti di dialogo strutturati, finalizzati a costruire le basi per il futuro uso collettivo del Centro Civico San Quirico.

STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) ha rappresentato l'organo principale di coordinamento del processo. Costituito all'avvio del progetto, ha visto la partecipazione di due dei tre sottoscrittori della convenzione per gli usi temporanei, ASP Distretto di Cesena Valle Savio e Comune di Bagno di Romagna, oltre ad altre realtà attive sul territorio: Librazione società cooperativa sociale, Comitato della Romagna Toscana, Parrocchia Selvapiana Acquapartita e ANTEAS Cesena odv. Il TdN si è riunito in due sedute chiave (6 settembre e 16 dicembre 2024), ciascuna con 7 partecipanti, per esaminare gli esiti del cantiere sociale, condividere il programma delle attività, valutare l'andamento del processo, approvare il documento di proposta partecipata.

A supporto del processo è stato istituito un Comitato di Garanzia (CdG), composto da rappresentanti dei Comuni di San Cesario sul Panaro e Sogliano al Rubicone, anch'essi beneficiari del Bando RER RU 2021. Il CdG ha supervisionato il corretto svolgimento del processo, valutato gli esiti e contribuito alla definizione del piano di monitoraggio.

ATTIVITÀ DI DIALOGO

Il percorso si è articolato in due fasi principali. La prima, denominata "(Ri)attivazione di Comunità", ha accompagnato lo sviluppo del cantiere edile e consolidato le risultanze della prima fase del cantiere sociale.

La seconda fase, "Start Up Gestionale", ha visto l'introduzione dei Gruppi Totem come elementi portanti dell'ingaggio sociale. Dei tre gruppi previsti (Penso, Faccio e Valuto), è stato attivato il Gruppo Totem Penso, focalizzato sulla redazione del regolamento e sulla riflessione sul cantiere sociale. Il gruppo si è riunito tre volte (18 novembre, 28 novembre e 12 dicembre 2024), con una partecipazione media di 10 persone.

Due momenti aperti alla comunità hanno scandito il percorso: l'exhibit "Voltiamo pagina" (22 ottobre 2024, 27 partecipanti) e l'exhibit "Nuovo capitolo" (16 dicembre 2024, 23 partecipanti). Il cantiere sociale si è concluso a dicembre con il coinvolgimento di 19 partecipanti.

Complessivamente, il percorso ha mantenuto un buon livello di partecipazione, con un nucleo stabile di cittadini attivi che ha contribuito alla definizione delle linee guida per la futura gestione del Centro Civico. La scelta di attivare inizialmente solo il Gruppo Totem Penso ha permesso di concentrare l'attenzione sulla definizione degli aspetti fondamentali di governance, ponendo solide basi per le successive fasi operative.

Elenco degli eventi partecipativi

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
CANTIERE SOCIALE	Spazi vari In presenza	Agosto conclusione 1° fase
1° Seduta del TdN	On line Zoom	06/09/2024
1° Exhibit 'Voltiamo pagina'	Bar "Da Oscar" Via Chiesina 6 Selvapiana - Bagno di Romagna	22/10/2024
GRUPPO TOTEM Penso – 1° incontro	Canonica della Chiesa della Beata Vergine delle Lacrime di Selvapiana via Chiesina 1, Selvapiana - Bagno di Romagna	18/11/2024
GRUPPO TOTEM Penso – 2° incontro	Canonica della Chiesa della Beata Vergine delle Lacrime di Selvapiana via Chiesina 1, Selvapiana - Bagno di Romagna	28/11/2024
GRUPPO TOTEM Penso – 3° incontro	Canonica della Chiesa della Beata Vergine delle Lacrime di Selvapiana via Chiesina 1, Selvapiana - Bagno di Romagna	12/12/2024
CANTIERE SOCIALE	Spazi vari In presenza	Dicembre conclusione 2° fase
1° Exhibit 'Nuovo capitolo	Municipio Via Verdi 4 Bagno di Romagna	16/12/2024
2° Seduta del TdN	Municipio Via Verdi 4 Bagno di Romagna	16/12/2024

Partecipanti	
Chi e quanti <i>(quante donne, uomini, giovani)</i>	<p>CANTIERE SOCIALE 50 partecipanti</p> <p>1° Seduta del TdN 7 partecipanti</p> <p>1° Exhibit 'Voltiamo pagina' 27 partecipanti</p> <p>GRUPPO TOTEM Penso – 1° incontro 12 partecipanti</p> <p>GRUPPO TOTEM Penso – 2° incontro 7 partecipanti</p> <p>GRUPPO TOTEM Penso – 3° incontro 11 partecipanti</p> <p>CANTIERE SOCIALE 19 partecipanti</p> <p>1° Exhibit 'Nuovo capitolo' 23 partecipanti</p> <p>2° Seduta del TdN 7 partecipanti</p>
Come sono stati selezionati:	<p>La selezione dei partecipanti è avvenuta attraverso tre modalità distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tavolo di Negoziazione – comunicazione a tutte le realtà organizzate attive sul territorio e richiesta di

	<p>manifestazione d'interesse, con particolare attenzione al coinvolgimento di soggetti capaci di promuovere il protagonismo collettivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comitato di Garanzia - invito diretto a Comuni beneficiari del Bando RER RU 2021 (San Cesario sul Panaro, Sogliano al Rubicone), selezionati per la loro esperienza nella sperimentazione di usi temporanei in spazi da rigenerare; • Gruppi TOTEM: chiamata pubblica seguita da raccolta di adesioni individuali. Gli interessati sono stati inseriti in una community WhatsApp dedicata per facilitare comunicazione e coordinamento. <p>Le modalità scelte hanno permesso di mantenere un engagement continuo e di valorizzare sia competenze specifiche che disponibilità diffuse.</p>
<p>Quanto sono rappresentativi della comunità</p>	<p>Il processo ha raggiunto una rappresentatività significativa della comunità, sia in termini quantitativi che qualitativi. Al TdN hanno aderito i principali attori del territorio: ASP Valle Savio, Comune di Bagno di Romagna, cooperative sociali, associazioni di volontariato e parrocchia. I Gruppi TOTEM hanno coinvolto persone di diverse fasce d'età e provenienti da varie frazioni, valorizzando l'esperienza del precedente cantiere sociale. La composizione finale dei partecipanti riflette un buon equilibrio tra rappresentanza istituzionale e cittadinanza attiva, con una presenza significativa di talenti sociali emersi durante il percorso.</p>
<p>Metodi di inclusione</p>	<p>Per garantire una partecipazione inclusiva e accessibile, il percorso partecipativo ha adottato strategie orientate a favorire la massima flessibilità e inclusione dei diversi soggetti coinvolti. Gli incontri sono stati programmati in orari e giorni compatibili con le esigenze di differenti categorie di partecipanti, riducendo al minimo le barriere temporali. È stato inoltre implementato un approccio ibrido, che ha combinato attività in presenza con sessioni online. Questa modalità ha permesso di coinvolgere attivamente sia i cittadini più vicini al Centro Civico sia quelli che, per motivi logistici o personali, non avrebbero potuto partecipare fisicamente. Tali scelte organizzative sono risultate fondamentali per promuovere un dialogo plurale, non esclusivo, consolidando una visione collettiva del futuro dello spazio rigenerato</p>

Metodi e tecniche impiegati

Il percorso partecipativo ha adottato un approccio metodologico variegato, combinando tecniche dialogiche, conversazionali e progettuali per stimolare una partecipazione attiva e strutturata. Tra gli strumenti principali, si sono utilizzati gruppi di discussione e momenti di confronto aperto, che hanno incentivato l'emergere di idee e soluzioni condivise. Due le figure coinvolte: il facilitatore, che ha guidato il gruppo verso la messa a sistema dei contributi ricevuti, garantendo una sintesi efficace delle proposte, e il referente dei rapporti di comunità, che ha stimolato e sollecitato attivamente la partecipazione diversificata della comunità, assicurando che ogni voce fosse ascoltata e valorizzata. Grazie a queste modalità, il percorso ha creato uno spazio dinamico di co-creazione, dove il contributo di ciascun partecipante ha avuto un impatto significativo nel definire gli esiti finali

Breve relazione sugli incontri

Ogni incontro è stato strutturato in modo da mantenere una continuità nel processo e un dialogo aperto tra le diverse componenti del percorso. Si è sempre aperto con un riepilogo del punto raggiunto attraverso il confronto, creando un collegamento costante tra la fase co-ideativa, focalizzata sulla formulazione e condivisione di principi e regole per il futuro spazio di comunità, e la fase di animazione, che monitorava l'andamento del "cantiere sociale". Due gruppi Totem hanno supportato queste attività: il Gruppo Totem *Faccio* ha seguito le iniziative pratiche e operative legate al cantiere sociale, mentre il Gruppo Totem *Penso* si è dedicato all'elaborazione dei principi e delle regole, lavorando alla stesura del Manifesto e del Regolamento del Centro Civico San Quirico. Questa suddivisione ha garantito un efficace bilanciamento tra visione strategica e azione concreta

Valutazioni critiche

Una delle principali criticità emerse nel percorso partecipativo riguarda il ruolo della Pro Loco, associazione centrale per la gestione futura del Centro Civico San Quirico. Sebbene alcuni membri abbiano manifestato interesse e disponibilità, le dinamiche interne al consiglio direttivo e la mancanza di una partecipazione strutturata da parte della presidenza hanno rappresentato un ostacolo significativo. Nonostante ripetuti inviti formali a partecipare al Tavolo di Negoziazione, culminati in specifiche comunicazioni via PEC, l'associazione non ha formalizzato la propria adesione al processo, limitando così il suo contributo a partecipazioni sporadiche e non ufficiali da parte di alcuni consiglieri. Questa situazione ha evidenziato tensioni interne che rischiano di compromettere la capacità della Pro Loco di svolgere il suo ruolo chiave come gestore convenzionato dello spazio. Per affrontare questa criticità, è stata sottolineata la necessità di un coinvolgimento più sostanziale e condiviso, richiedendo che l'associazione esamini formalmente gli esiti del percorso attraverso un'assemblea dei soci, favorendo così una maggiore consapevolezza e adesione collettiva

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti. Tuttavia la costante partecipazione, l'alto interesse sulle attività del cantiere sociale, e la qualità del dibattito attorno a manifesto e regolamento ci consente di valutare un discreto grado di soddisfazione

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il percorso partecipativo, il monitoraggio è stato assicurato attraverso strumenti e modalità che hanno garantito una valutazione puntuale e sistematica degli sviluppi. Il registro dei partecipanti ha rappresentato uno strumento fondamentale per tracciare le adesioni e le presenze alle attività, fornendo dati precisi sul livello di partecipazione effettiva. In totale, il percorso ha coinvolto 50 partecipanti durante il "cantiere sociale" e oltre 60 presenze nelle fasi successive, incluse le sedute del Tavolo di Negoziazione (TdN) e i momenti aperti alla comunità, come gli exhibit pubblici.

La valutazione qualitativa ha evidenziato un'elevata profondità del confronto e una capacità strutturata di tradurre le diverse prospettive in strumenti concreti e condivisi. Gli esiti del processo, infatti, si sono articolati in una proposta partecipata completa, che comprende il **Manifesto** del Centro Civico, un documento identitario che riflette i valori e la visione collettiva emersa, e il **Regolamento**, che definisce in modo chiaro ruoli, responsabilità e modalità operative per la gestione dello spazio.

La qualità degli scambi è stata monitorata attraverso momenti di riflessione condivisa all'interno del TdN e del Comitato di Garanzia (CdG), che hanno valutato l'inclusività delle interazioni e la diversità delle prospettive emerse. La combinazione di dati quantitativi – come il numero di incontri realizzati e il totale delle presenze – e qualitativi, focalizzati sulla profondità del confronto e sulla capacità di integrare contributi differenti, ha permesso di garantire un monitoraggio efficace e completo del processo

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Dopo la conclusione del processo partecipativo, sono state pianificate attività di monitoraggio volte a valutare l'efficacia delle proposte elaborate e il loro impatto concreto sulla comunità e sulla gestione del Centro Civico San Quirico. Queste attività si basano su indicatori chiave (I) che permettono di misurare i risultati attesi (R) rispetto agli obiettivi del progetto e alle scelte operate dall'ente responsabile.

Gli indicatori utilizzati includono:

- **Incremento degli stakeholder:** il numero di nuovi partner pubblici e privati coinvolti (I) sarà monitorato per verificare l'ampliamento delle collaborazioni e la creazione di una rete più solida (R).
- **Coinvolgimento giovanile:** la percentuale di giovani che partecipano alle iniziative del Centro (I) indicherà il successo nel promuovere un engagement più inclusivo e intergenerazionale (R).
- **Coesione sociale:** il numero di iniziative che coinvolgono abitanti di diverse frazioni (I) servirà a valutare il superamento di campanilismi e la costruzione di un senso di comunità più inclusivo (R).
- **Comunicazione:** il traffico sulla pagina web dedicata e le interazioni sulle piattaforme social (I) rappresenteranno un indicatore dell'efficacia del piano di comunicazione e della visibilità del Centro (R).
- **Formazione:** la percentuale di adesione alle attività formative (I) sarà un parametro per misurare lo sviluppo di competenze collettive, necessarie per una gestione creativa e competente dello spazio (R).
- **Manifesto e Regolamento:** il monitoraggio riguarderà l'assunzione integrale da parte del soggetto decisore del Manifesto e del Regolamento come strumenti guida per la sperimentazione degli usi temporanei del Centro Civico. Questi documenti, già condivisi e approvati dal Tavolo di Negoziazione (TdN) durante l'ultimo exhibit, rappresentano un passaggio cruciale per garantire una gestione condivisa e partecipativa (R).
- **Palinsesto:** il numero e la tipologia delle attività pianificate nei primi 12 mesi di apertura del Centro (I) saranno monitorati per valutare la loro capacità di rispondere ai bisogni della comunità, in coerenza con i principi del Regolamento approvato (R).

Le attività di monitoraggio saranno svolte attraverso incontri periodici fra ASP, Comune, partecipanti, e, quando costituito, attraverso il Consiglio del San Quirico, affiancati da strumenti di raccolta dati come questionari e registri. Questo approccio consentirà di verificare l'impatto delle scelte effettuate e di apportare eventuali aggiustamenti per garantire il successo della sperimentazione degli usi temporanei del Centro Civico.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- ASP Distretto di Cesena – Valle Savio
- Comune di Bagno di Romagna
- Librazione società cooperativa sociale
- Comitato della Romagna Toscana per la promozione dei valori risorgimentali
- Parrocchia Selvapiana Acquapartita
- ANTEAS Cesena odv

Numero e durata incontri

Seduta di avvio - 06/09/2024 – 2h

Seduta di esito - 16/12/2024 – 2h

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/centrocivicosanquirico/f/593/>

Valutazioni critiche

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) ha rappresentato un elemento cardine del percorso partecipativo, configurandosi come un organo bilanciato tra funzione di regia e presidio operativo. Le sedute del TdN hanno visto la partecipazione attiva del soggetto proponente e del soggetto decisore, i quali hanno svolto un ruolo chiave nella guida strategica e nel monitoraggio del processo. Parallelamente, gli altri soggetti coinvolti hanno mantenuto un rapporto attivo durante il percorso, collaborando nelle attività di animazione e nelle discussioni progettuali.

In particolare, una parte dei membri del TdN ha partecipato direttamente agli incontri del Gruppo Totem *Penso* e agli exhibit pubblici, rafforzando il raccordo tra le decisioni strategiche e l'attuazione concreta del processo. Il referente dei rapporti di comunità ha svolto un ruolo essenziale come punto di connessione tra le diverse componenti del TdN, assicurando continuità e coerenza tra le attività di confronto e le esigenze emerse dalla comunità. La cooperativa Librazione, pur confermando l'interesse e l'adesione, ha mantenuto un contatto con il progetto puramente informativo.

Tuttavia, una criticità significativa è stata rappresentata dall'assenza della Pro Loco, che ha scelto di non prendere parte al Tavolo di Negoziazione, nonostante i reiterati inviti formali

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- Comune di Sogliano al Rubicone
- Comune di San Cesario sul Panaro

Numero incontri

Il Comitato di Garanzia che ha operato in piena autonomia di giudizio nel periodo di svolgimento del percorso partecipativo. Le valutazioni del CdG si sono basate su:

- l'analisi della documentazione e dei report prodotti,
- il monitoraggio costante degli aggiornamenti pubblicati sulla piattaforma PartecipAzioni,
- i confronti individuali con il coordinatore del processo per approfondimenti specifici.

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/centrocivicosanquirico/f/593/>

Valutazioni critiche

Il Comitato ha mantenuto una posizione di terzietà rispetto al processo, garantendo una valutazione oggettiva dell'intero percorso partecipativo e dei suoi esiti. La metodologia di lavoro adottata ha permesso di elaborare un giudizio articolato e imparziale, fondato su elementi documentali e riscontri diretti.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Le attività di comunicazione hanno giocato un ruolo fondamentale nel garantire la diffusione e la trasparenza del percorso partecipativo all'interno della comunità. Tre sono stati gli strumenti chiave utilizzati:

- **Comunicazione istituzionale sui canali del Comune** - attraverso i profili ufficiali, sono stati promossi gli incontri e forniti aggiornamenti in tempo reale sullo sviluppo del percorso, contribuendo a mantenere alta l'attenzione della comunità;
- **Canale social dedicato al Centro Civico San Quirico** - è stato attivato un profilo specifico per il Centro Civico, pensato per comunicare in modo diretto e immediato con i cittadini inte-

ressati, fornendo aggiornamenti costanti e stimolando il dialogo su attività e progetti legati al nuovo spazio di comunità;

- **Piattaforma PartecipAzioni** - questo spazio digitale ha offerto un punto di riferimento centrale per accedere a informazioni dettagliate, materiali e aggiornamenti, fungendo da archivio dinamico per verbali, report intermedi e conclusivi del processo;
- **Community WhatsApp** - gestita dal referente dei rapporti di comunità, questa bacheca virtuale ha facilitato il coinvolgimento diretto dei Gruppi Totem e ha garantito un canale informativo accessibile a tutta la comunità, favorendo una comunicazione immediata e inclusiva.

L'uso di materiali cartacei, come locandine e volantini, è stato volutamente limitato per motivi ecologici, prediligendo strumenti digitali e sostenibili. Inoltre, il passaparola ha svolto un ruolo importante: in una piccola comunità come quella di San Quirico, questa modalità informale di diffusione delle informazioni ha contribuito a coinvolgere capillarmente i cittadini, rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo	70 (fra cantiere sociale e gruppi totem)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso	500 (corrispondente alla lista di contatti del Comune)

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo*

07/01/2025

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 7 del 23 gennaio 2025

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i

quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Non è ancora stato assunto

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Non sono ancora state assunte decisioni nel merito delle proposte

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il processo partecipativo per il Centro Civico San Quirico ha raggiunto con successo gran parte degli obiettivi dichiarati in fase di candidatura, evidenziando un grado elevato di efficacia in termini di risultati conseguiti rispetto a quelli attesi.

Risultati specifici conseguiti rispetto agli obiettivi attesi

- **Incremento degli stakeholder** - La rete di collaborazioni è stata ampliata attraverso il coinvolgimento attivo di nuove realtà e talenti sociali. Sebbene la Pro Loco non abbia partecipato formalmente al Tavolo di Negoziazione, il percorso ha costruito una rete ampia e diversificata che ha contribuito a sostenere il progetto.
- **Coinvolgimento giovanile** - Sono stati compiuti progressi significativi, con un aumento della partecipazione giovanile nelle attività, in particolare grazie al "cantiere sociale" e alle iniziative promosse dal Gruppo Totem *Faccio*. Tuttavia, il coinvolgimento giovanile resta un'area da monitorare per rafforzarne ulteriormente la partecipazione.
- **Coesione sociale** - Il processo ha promosso un dialogo inter-frazionale, superando parte dei campanilismi storici attraverso iniziative inclusive che hanno coinvolto le diverse comunità del territorio e alcuni abitanti di altri comuni (cantiere sociale). Il rafforzamento della coesione sociale è stato testimoniato dalla partecipazione trasversale agli incontri e agli exhibit.

Risultati generali raggiunti

- **Comunicazione** - Sono stati implementati strumenti digitali inclusivi, tra cui un canale social dedicato al Centro Civico, una community WhatsApp e l'utilizzo della piattaforma PartecipAzioni. Questi strumenti hanno migliorato la trasparenza e la partecipazione, raggiungendo efficacemente la comunità.
- **Formazione** - Il processo ha contribuito a sviluppare competenze nella comunità e tra i partecipanti, soprattutto in ambiti gestionali e digitali. Il coinvolgimento dei Gruppi Totem e del Tavolo di Negoziazione ha fornito un'opportunità di apprendimento collettivo, preparando il terreno per una gestione efficace del Centro Civico.

Risultati specifici raggiunti

- **Manifesto del Centro Civico** - Il Manifesto, redatto e condiviso durante il percorso, è stato approvato dal Tavolo di Negoziazione e riflette i valori comuni della comunità, promuovendo inclusione e coesione.
- **Regolamento del Centro Civico** - Il Regolamento, elaborato in modo condiviso, è stato validato come strumento guida per la gestione partecipativa dello spazio. Resta ora da monitorare la sua completa adozione da parte del soggetto decisore.
- **Palinsesto del Centro Civico** - Il palinsesto è stato imbastito, il suo monitoraggio sarà effettuato nei primi 12 mesi di apertura del Centro per verificarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni della comunità.

Obiettivi non attesi raggiunti

Il processo ha generato un effetto di sensibilizzazione sul valore della partecipazione attiva, rafforzando il dialogo tra istituzioni e comunità e stimolando una maggiore consapevolezza del ruolo dei cittadini nella gestione di beni comuni.

Qualificazione del personale pubblico

Il personale dell'amministrazione pubblica coinvolto ha accresciuto le proprie competenze nella gestione di processi partecipativi complessi. In particolare, l'esperienza di coordinamento e facilitazione acquisita attraverso il Tavolo di Negoziazione e i Gruppi Totem ha rappresentato un valore aggiunto per il Comune e per l'ASP

Nel complesso, il percorso ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi dichiarati, confermandosi un esempio efficace di co-progettazione partecipata, pur lasciando spazio per ulteriori miglioramenti e monitoraggi nella fase di implementazione degli esiti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza del percorso partecipativo per il Centro Civico San Quirico ha evidenziato il valore di strumenti e approcci che possono essere replicati e ampliati in futuro. In particolare, i **Gruppi Totem** si sono dimostrati un metodo efficace per strutturare il coinvolgimento della comunità, integrando competenze locali e dialogo continuo. La valorizzazione dei **talenti sociali** del territorio e la sperimentazione del "**cantiere sociale**" hanno inoltre sottolineato il potenziale creativo e generativo di pratiche basate sulla partecipazione diretta, offrendo un modello replicabile in altri contesti locali.

Tuttavia, lo sviluppo futuro rimane strettamente legato al focus specifico sul Centro Civico. In questo senso, uno dei principali margini di crescita consiste nella **sperimentazione di un processo dedicato alla valutazione partecipativa degli usi temporanei** del Centro Civico, che possa accompagnare e monitorare l'effettiva applicazione del Manifesto, del Regolamento e del Palinsesto. Questo processo di valutazione partecipata sarebbe essenziale per adattare le modalità di gestione alle esigenze della comunità, verificare la sostenibilità del modello proposto e garantire che il Centro resti un luogo inclusivo e dinamico.

La creazione di un sistema di monitoraggio basato su indicatori partecipativi, già parzialmente delineati durante il percorso, potrebbe rappresentare un'evoluzione significativa, consolidando la sperimentazione degli usi temporanei come un'opportunità di apprendimento e miglioramento continuo. Tale approccio permetterebbe inoltre di rafforzare il protagonismo civico e il dialogo tra cittadini e istituzioni, garantendo che il Centro Civico continui a rispecchiare i valori e le aspirazioni della comunità nel lungo termine.